

Un tunnel sensoriale per mettersi nei panni di chi non può vedere

Scanzorosciate. Domani alle ore 11 l'inaugurazione del momento-clou della rassegna dedicata alle diversità. Iniziative per tutto il mese di ottobre

TIZIANO PIAZZA

Una rassegna lunga un mese, ricca di iniziative ed eventi, con tema la diversità. È «Diversi da Chi?», un progetto solidale promosso dall'amministrazione comunale e dal gruppo di lavoro del «Progetto Peba - Via Libera!» (enti, associazioni, scuole, società sportive, agenzie educative), per sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accessibilità e della disabilità. Punto di arrivo di una vasta gamma di attività che puntano al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del territorio urbano, a partire dall'attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (Peba), implementato dal 2016, la rassegna si configura come un'azione di «sensibilizzazione diffusa» per contrastare lo stigma che ancora oggi porta a vedere la disabilità (cognitiva, fisica e sensoriale), esclusivamente come un limite e molto difficilmente come una potenziale risorsa.

L'inaugurazione è prevista per domani, alle 11, presso il tunnel sensoriale in piazza mons. Radici, a cura dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (sezione di Bergamo), alla presenza del vicesindaco Paolo Colonna e dell'assessore ai Servizi Sociali Federica Rosati. Con loro Marcella Messina, presidente conferenza dei Sindaci Ats Bergamo;



Piazza mons. Radici dove è stato ora allestito il tunnel sensoriale

Gabriele Cortesi, presidente dell'Ambito territoriale di Seriate e del Distretto Asst Bergamo Est; Francesco Locati, Direttore generale Asst Bergamo Est; Davide Casati, consigliere regionale, membro commissione III e IX; e di Claudio Mapelli e Antonio Cattaneo, rispettivamente presidente e vicepresidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Uici) di Bergamo.

Il tunnel sensoriale sarà aperto al pubblico, presso l'ex-cinema, dall'1 al 30 ottobre: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, per i gruppi (per prenotazioni: 333.3366391). Visite libere sabato e domenica, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Oltre al tunnel sensoriale, tante altre iniziative per far sperimentare

ai visitatori la disabilità sensoriale e/o motoria e la non accessibilità.

Sabato 7 e domenica 8 ottobre, in piazza Mons. Radici, in collaborazione con l'Associazione ex-Allievi Scuola Edile di Bergamo, è in programma «Via libera? - Percorsi di (in)accessibilità», con l'installazione di circuiti motori ad ostacoli, per sperimentare la disabilità/difficoltà motoria e l'intralcio delle barriere architettoniche, sia strutturali sia culturali, per riflettere sulle limitazioni all'accessibilità. Orario: sabato dalle 14 alle 17, domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Sabato 14 ottobre, dalle 14 alle 17, presso il palasport di via Polcarezzo, e domenica 15 ottobre, presso la palestra dell'orato-

rio di Scanzo, «Lo sport da un altro punto di vista»: dimostrazioni di particolari discipline sportive con istruttori dell'Unione Sportiva Scanzorosciate, Sbs (Special Bergamo Sport) e Asd Omero, che offriranno le proprie esperienze, per far comprendere come la pratica sportiva possa favorire l'integrazione, eliminando ogni forma di barriera, mentale, economica o logistica. Inoltre, domenica 15 ottobre, dalle 15 alle 18, all'oratorio di Scanzo, partite dimostrative di Torbal, disciplina sportiva per disabili visivi.

Sabato 21 e domenica 22 ottobre, sempre all'Oratorio di Scanzo, sarà allestita «Contatto - Mostra tattile sensoriale», a cura dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e dei volontari museali della GAMEC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea) di Bergamo. I visitatori, bendati e guidati dai volontari dell'Unione Ciechi nella lettura tattile delle opere, vivranno un'esperienza in cui il tatto è il protagonista assoluto. Orario: sabato dalle 14 alle 17, domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La rassegna «Diversi da chi?» chiude i battenti venerdì 27 e sabato 28 ottobre, all'oratorio di Negrone, con due cene al buio, alle 19.30, dal titolo «Ci si vede a cena?», a cura dell'Asd Omero.